



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
118	15/05/2018	17	9

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006, Modifica non sostanziale con aggiornamento all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 218 del 24/05/2010, modifica non sostanziale autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 174 del 01/09/2011 - Ditta LA NOCERINA srl, sede legale ed installazione ubicata nel Comune di Nocera Superiore (SA), Via Pareti, Zona Industriale snc- attivita' IPPC codice 6.7.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Società LA NOCERINA srl, sede legale ed installazione ubicata nel Comune di Nocera Superiore (SA), Via Pareti, Zona Industriale snc, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06, con Decreto Dirigenziale n. 218 del 24/05/2010, di modifica non sostanziale autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 174 del 01/09/2011, per l'attività IPPC codice 6.7 dell'All. VIII, alla Parte II, del D.Lgs.152/06;

CHE in data 12/12//2017, prot. 816021, il sig. Di Giorgio Mario, nato a Napoli il 09/11/1941, Legale Rappresentante della Società LA NOCERINA srl, ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale con aggiornamento al Decreto Dirigenziale n.174 del 01/09/2011, consistente:

- nella dismissione dell'intera linea di verniciatura n°2;
- nella dismissione della sola macchina da stampa della linea di litografia e verniciatura n°5;
- dismissione della sola verniciatrice della linea n°4, per sostituirla con altra di pari capacità produttiva;
- istituzione di nuove aree di deposito temporaneo dei rifiuti;
- produzione di nuovi codici cer ed aggiornamento della scheda I dei rifiuti prodotti;

CHE il 07/02/2018, prot. 88461 la U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ha inviato al Comune di Nocera Superiore, all'ARPAC e all'Università del Sannio, richiesta di parere e/o valutazione circa la citata modifica non sostanziale;

CHE in data 23/02/2018, prot. 126383, l'Università del Sannio ha trasmesso il rapporto tecnico-istruttorio n. 22/octies/SA, a supporto della valutazione della modifica, in cui si chiedono chiarimenti e integrazioni;

CHE in data 09/03/2018 prot. 157798, la U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ha chiesto alla Società documentazione integrativa e che la stessa è pervenuta in data 11/04/2018, prot. 234854;

CHE l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno con nota del 13/03/2018, prot. 15169/2018, acquisita in pari data al prot. 166187, ha chiesto documentazione integrativa, richiesta alla Società in data 19/03/2018 prot. 178618, e trasmessa il 24/04/2018, come da ricevuta acquisita in data 04/05/2018, prot. 285986;

CHE in data 19/04/2018 prot.256809, l'Università del Sannio ha trasmesso il rapporto tecnico-istruttorio n. 22/nonies/SA, favorevole;

CONSIDERATO

- che il Comune di Nocera Superiore non ha trasmesso parere ostativo alla modifica non sostanziale;
- che l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, a seguito di integrazione, non ha trasmesso alcun parere ostativo alla modifica non sostanziale;
- che gli interventi sopra elencati sono riconducibili ad una modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;

VISTO:

- a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- b. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.
- c. la D.G.R. n. 153 del 09/05/2017;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare la modifica non sostanziale e che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, alla Società LA NOCERINA srl, sede legale ed installazione ubicata nel Comune di Nocera Superiore (SA), Via Pareti, Zona Industriale snc., nella figura del legale rappresentante Di Giorgio Mario, nato a Napoli il 09/11/1941, la modifica non sostanziale con aggiornamento al Decreto Dirigenziale n. 218 del 24/05/2010, modifica non sostanziale autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 174 del 01/09/2011 - attività IPPC codice 6.7 - consistente:

- nella dismissione dell'intera linea di verniciatura n°2;
- nella dismissione della sola macchina da stampa della linea di litografia e verniciatura n°5;
- dismissione della sola verniciatrice della linea n°4, per sostituirla con altra di pari capacità produttiva;
- istituzione di nuove aree di deposito temporaneo di rifiuti;
- produzione di nuovi codici cer ed aggiornamento della scheda I dei rifiuti prodotti

2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati, che sostituiscono l'allegato 1 (Piano di monitoraggio) e l'allegato 3 (scheda L Emissioni in atmosfera) del Decreto Dirigenziale n. 218 del 24/05/2010:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo, (prot. 234854 del 11/04/2018);

- Allegato 2: Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 234854 del 11/04/2018) con prescrizioni;

3) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel Decreto Dirigenziale n. 218 del 24/05/2010, e nel Decreto Dirigenziale n. 174 del 01/09/2011, non in contrasto con il presente provvedimento;

4) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, D.Lgs. 152/06;

5) di evidenziare che ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;

6) di stabilire che la Società trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Nocera Superiore, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

7) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente, su formato digitale con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

8) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2023 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2028 per il suolo;

9) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, determinate secondo il D.M. 58 del 06.03.2017, come segue:

a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;

b) entro il 31 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

10) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

11) di prendere atto che la Società ha trasmesso il 27/07/2015, con nota prot. 0521802, la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

12) di stabilire che in occasione del primo controllo l'ARPAC verifichi:

- quanto dichiarato nella relazione, redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;
- la conformità dello stato dei luoghi con il progetto approvato in conferenza di servizi;

13) di stabilire che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto a comunicare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, adottando nel contempo ogni misura per limitare le conseguenze ambientali e prevenire eventuali ulteriori incidenti, eventi imprevisti;

14) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

15) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

16) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento in uno con i D.D. 218 del 24/05/2010 e D.D. n. 174 del 01/09/2011 presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

17) che copia del presente provvedimento è pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

18) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

19) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

20) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive alle BAT conclusioni di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

21) di notificare a mezzo pec il presente provvedimento alla Società LA NOCERINA srl;

22) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Nocera Superiore (SA), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

23) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

24) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
(prot. 234854 del 11/04/2018)

RELAZIONE TECNICA AMBIENTALE**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE REVISIONE 1**

RELAZIONE TECNICA		Argomento
N°	Data	Modifica Non Sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 art.29-nonies, comma 1 - Piano di Monitoraggio
RT/AIA/U057/18	20/03/2018	
Relazione redatta dal Dr. Gianfranco Memoli	Albo Nazionale Biologi N°36228	Collegio Periti Industriali Chimici N°214
	Associazione Italiana Igienisti Industriali N°2480	Tecnologo dei contenitori metallici leggeri

DITTA RICHIEDENTE L'AUTORIZZAZIONE**LA NOCERINA s.r.l.****Stabilimento di Nocera Superiore (SA)**

Unità locale	Via Pareti - Zona Industriale	84015	Nocera Superiore (SA)
Sede legale	Via Pareti - Zona Industriale	84015	Nocera Superiore (SA)
TIPO D'ATTIVITÀ	Codifica ATECO		
	Codice	Denominazione	
Verniciatura di laminati metallici sottili	25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli	
Committente (Se diverso dal richiedente)			
INQUADRAMENTO DA D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 128/2010			
Titolo III-bis	Autorizzazione Integrata Ambientale n° 174	del	01/09/2011 Rilasciata da Regione Campania
Altri riferimenti	Integrazioni richieste dalla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rfiuti - Salerno, con comunicazione Prot. 2018.0157798 del 09/03/2018 pervenuta con PEC del 09/03/2018.		

PIANO DI MONITORAGGIO
dopo Modifica Non Sostanziale

REFERENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO**Dr.ssa Anna Di Giorgio**

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	1	del	20/03/2018	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.				Sito di	Nocera Superiore (SA)	

INDICE

Argomento	Pag.
1. Piano di monitoraggio	3
1.1. Premessa	3
1.2. Finalità del piano di monitoraggio e controllo	3
1.3. Responsabile del monitoraggio	3
1.4. Riferimenti	4
1.5. Definizione di anomalia e emergenza	4
2. Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo	5
2.1. Quadro sinottico delle attività di monitoraggio e controllo componenti ambientali	5
1. COMPONENTI AMBIENTALI	6
1.1 Consumo materie prime	6
1.2 Controllo radiometrico	6
1.3 Consumo risorse idriche	6
1.4 Energia	6
1.5 Consumo combustibili	6
1.6 Emissioni in aria	7
1.6.1 Inquinanti monitorati	7
1.6.2 Sistemi di abbattimento	8
1.6.3 Emissioni fuggitive	8
1.6.4 Gestione delle emissioni eccezionali	8
1.6.5. Gestione delle fasi di avvio, fermo e malfunzionamento/guasto dell'impianto	8
1.6.5.1. Fasi di avvio	8
1.6.1.2. Fasi di fermo impianto	10
1.6.5.3. Fasi di malfunzionamento/guasto dell'impianto	11
1.7 Emissioni in acqua	12
1.7.1 Inquinanti monitorati prima dello scarico in pubblica fognatura	12
1.8 Rumore	14
1.9 Rifiuti	15
1.9.1 Tabella controllo rifiuti prodotti	15
2. Gestione dell'impianto	17
2.1 Controllo fasi critiche	17
2.2. Manutenzione ordinaria e straordinaria sui macchinari	17
2.3. Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento)	17
2.4. Monitoraggio impermeabilizzazione pavimentazione	17
3. Indicatori di prestazione	18
4. Gestione delle incertezze	18
5. Costo del piano a carico del gestore	19
5.1. Riferimento normativo	19
5.1. Importo tariffa ispezione programmata, campionamenti e analisi ARPA	20
6. Presentazione del monitoraggio	20

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	1	del	20/03/2018	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.				Sito di	Nocera Superiore (SA)	

1. Piano di monitoraggio

1.1. Premessa

Il piano di monitoraggio tiene conto degli impatti ambientali identificati come significativi derivanti dall'attività IPPC svolta nell'azienda, ed anche di impatti ambientali derivanti da attività NON IPPC adottando in tal caso metodi e frequenze già indicati in precedenti autorizzazioni. Inoltre sono individuati, ove possibile, anche indicatori per monitorare le risorse. Invece, parametri non significativi sono eventualmente citati ma non monitorati (opzione consigliata nel DM 31/01/2005, Sistemi di monitoraggio parte E, progettazione del SME, punto 1, quarto paragrafo). Infine, il piano di monitoraggio tiene conto anche degli impatti in condizioni d'anomalia e d'emergenza, per le quali segue una definizione.

1.2. Finalità del piano di monitoraggio e controllo

In attuazione all'art.29-sexies (Autorizzazione Integrata Ambientale) comma 6 della Parte II del D:Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Piano di Monitoraggio e Controllo ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante di essa.

In aggiunta allo scopo principale, però, può conseguire anche altri risultati fra i quali quelli che seguono.

Realizzare ed aggiornare un inventario delle emissioni.

Verificare che le tecniche adottate sono sempre attuali in termini di efficacia ed efficienza.

Impostare dei controlli sugli effetti degli impatti ambientali.

Verificare la produttività delle macchine attraverso il controllo dei parametri operativi.

Verificare la qualità attraverso l'esame degli scarti di produzione in quanto rifiuti da monitorare.

Prevenire incidenti e fermate attraverso la gestione delle emergenze ed il riesame della manutenzione.

Infine, dal monitoraggio possono scaturire tutte le utilità che propone il raccogliere quanti più dati possibili sull'impianto, ed anche stabilire quelli che sono veramente necessari e/o utili.

Tabella D.3: Finalità del Monitoraggio

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposti
Aria	X	X
Acqua	X	X
Rifiuti	X	X
Rumore	X	X

1.3. Responsabile del monitoraggio

Il monitoraggio è esercitato direttamente dal Gestore dell'impianto, che all'occorrenza si servirà di soggetti esterni qualificati.

I soggetti esterni saranno sottoposti a valutazione in qualità di fornitori e dovranno garantire di servirsi di personale qualificato e di adoperare strumenti, tecniche e metodi riconosciuti e certificati.

Se necessario, saranno affidati audit a parti terze che verificheranno e certificheranno l'applicazione del piano di monitoraggio. Nella tabella che segue si riportano le attività a carico di società terze.

Tabella D2 - Attività a carico di società terze contraenti

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Analisi emissioni in atmosfera	Annuale	Aria	6
Analisi acque reflue	Annuale	Acque	18
Analisi rifiuti	non pericolosi	Acqua e suolo	12
	pericolosi		6
Misura immissioni sonore	Annuale	Fruizione dei luoghi	6
Nota	Gli interventi sono riferiti al restante periodo di validità dell'autorizzazione.		

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	1	del	20/03/2018	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.					Sito di	Nocera Superiore (SA)

1.4. Riferimenti

Il piano di monitoraggio fa riferimento alla Valutazione Integrata Ambientale, dove sono richiamati i principi generali dell'IPPC, per l'individuazione degli impatti ambientali significativi da gestire.

1.5. Definizione di anomalia e emergenza

Anomalia

Con riferimento al funzionamento di una macchina e/o impianto in ambito produttivo, per anomalia s'intende quando tale macchina/impianto, pur in presenza di una disfunzione può continuare ad operare, magari lentamente, senza inficiare la qualità del prodotto e/o determinare rischi per la sicurezza e l'igiene del lavoro. In questa ottica, rientrano fra le anomalie anche le fasi d'avviamento e arresto della macchina e/o impianto, qualora per caratteristica intrinseca durante tali fasi opera come se fosse in presenza di disfunzione, ad esempio gli impianti termici nella fase d'avviamento pur producendo energia non ne producono tanta come quando a regime e possono determinare emissioni più intense (ed è consentito). Inoltre, usualmente, fra le anomalie si include la manutenzione, quando nel provare la macchina e/o impianto si può avere operatività anche in presenza di disfunzioni.

Emergenza

Per emergenza, s'intendono eventi eccezionali, prevedibili o non, che possono per qualità e/o quantità determinare impatti ambientali significativi.

Le emergenze prevedibili lo sono nel senso che si possono ipotizzare le loro cause ed effetti più probabili e, di conseguenza gli impatti ambientali che possono determinare e la relativa significatività.

Per le emergenze prevedibili, si predispongono specifici piani d'intervento che comprendono fra l'altro l'eventuale monitoraggio delle variabili che potrebbero determinarle. Alcune di queste, specificamente quelle relative ad eventi naturali catastrofici, sono invece gestite in modo preventivo con gli interventi ed i piani di sicurezza prescritti nelle normative attinenti, quale ad esempio la costruzione antisismica e/o nel rispetto delle caratteristiche idrogeologiche del sito. Le emergenze imprevedibili sono tali quando le cause ipotizzabili sono estremamente improbabili e/o di difficile individuazione. Chiaramente proprio perché non prevedibili, non si può preparare alcun piano salvo inserire nella formazione riferimenti a comportamenti generali di prudenza e di valutazione ponderata delle azioni svolte nell'ambito lavorativo, approccio peraltro che risulta utile in qualsiasi altro ambito.

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	1	del	20/03/2018	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.				Sito di	Nocera Superiore (SA)	

2. Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo

La proposta di piano di monitoraggio e controllo, è redatta secondo le linee guida dell'ISPRA:IPPC Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento - il contenuto minimo dei Piano di Monitoraggio e Controllo (febbraio 2007).

2.1. Quadro sinottico delle attività di monitoraggio e controllo componenti ambientali

Intervento	Gestore		ARPAC		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti e analisi	Reporting
Monitoraggio consumi					
Materie prime (Tab. 1.1)	al ricevimento	Annuale			
Risorse idriche (Tab. 1.3)	semestrale	Annuale			
Energia (Tab. 1.4)	trimestrale	Annuale			
Combustibili (Tab. 1.5)	trimestrale	Annuale			
Aria					
Misure periodiche (Tab. 1.6)	Annuale	Annuale			
Sistema depurazione (Tab. 1.6.2)	Annuale	Annuale			
Rumore					
Misure periodiche immissioni sonore (Tab. 1.7)	Annuale	Annuale			
Rifiuti					
Controllo quantità di rifiuti prodotti (Tab. 1.8)	Ogni carico/scarico	Annuale			
Caratterizzazione rifiuti (Tab. 1.8.1)	Biennale (non pericolosi)	Biennale (non pericolosi)			
	Annuale (pericolosi)	Annuale (pericolosi)			
Indicatori di prestazione	Annuale	Annuale			

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	1	del	20/03/2018	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.				Sito di	Nocera Superiore (SA)	

1. COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 Consumo materie prime

Denominazione	Fase di utilizzo	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Pellicole e lastre fotografiche	Fotoincisione	Solido	Ogni fornitura	kg	Informatizzato/Gestione magazzino
Laminato sottile (foglio)	Stampa	Solido	Ogni fornitura	kg	Informatizzato/Gestione magazzino
Prodotti vernicianti	Stampa	Liquido	Ogni fornitura	kg	Informatizzato/Gestione magazzino
Diluenti	Stampa	Liquido	Ogni fornitura	kg	Informatizzato/Gestione magazzino

1.2 Controllo radiometrico

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Non applicabile				

1.3 Consumo risorse idriche

Tipologia (pozzo, acquedotto, ecc)	Punto di prelievo	Utilizzo	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acquedotto	P1	Civile	Lettura contatore. Annuale	m ³	Annotazione e inserimento in report annuale

1.4 Energia

Descrizione (prodotta, consumata, venduta ecc.)	Tipologia	Fase di utilizzo	Metodo misura	Unità di Misura	Frequenza misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumata	Elettrica	Produzione e attività accessorie	Lettura contatore	kW/h	Trimestrale	Annotazione e inserimento in report annuale
Prodotta e consumata	Termica	Bruciatori forni linee di produzione	Calcolo da consumo Metano	kW/h	Trimestrale	Annotazione e inserimento in report annuale
		Post-combustori				

1.5 Consumo combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	Metodo di misura	Unità di Misura	Frequenza misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Metano	Verniciatura e litografia	Lettura contatore	m ³	Trimestrale	Annotazione e inserimento in report annuale
	Post-combustore				

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	1	del	20/03/2018	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.				Sito di	Nocera Superiore (SA)	

1.6 Emissioni in aria

1.6.1 Inquinanti monitorati

Le misure di portata e velocità delle emissioni prodotte sono misurate secondo quanto indicato dal Metodo UNI 10169 (ex M.U. 467 ed M.U. 422).

Punto emis.	Fase provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione			Inquinanti
E1	F2 Verniciatura ed F3 Essiccazione e polimerizzazione	Linea 1 verniciatura/camino post-combustore			COV - NOx
E4		Linea 3 Litrografia e Verniciatura/camino del post-combustore			COV - NOx
E7		Linea 4 Verniciatura/camino del post-combustore			COV - NOx
E9		Linea 5 Verniciatura/camino del post-combustore			COV - NOx
E11		Linea 6 Verniciatura/camino del post-combustore			COV - NOx
E14		Linea 7 Verniciatura/camino del post-combustore			COV - NOx
Punto emis.	Inquinanti	Metodo di misura	Unità di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	COV (come COT)	UNI EN 13256:2002	mgCOT/Nm ³	Annuale	Rapporto d'analisi ed inserimento in report annuale
	NOx	UNI 10878 - Analizzatori automatici a celle elettrochimiche	mg/Nm ³	Annuale	Rapporto d'analisi ed inserimento in report annuale
E4	COV (come COT)	UNI EN 13256:2002	mgCOT/Nm ³	Annuale	Rapporto d'analisi ed inserimento in report annuale
	NOx	UNI 10878 - Analizzatori automatici a celle elettrochimiche	mg/Nm ³	Annuale	Rapporto d'analisi ed inserimento in report annuale
E7	COV (come COT)	UNI EN 13256:2002	mgCOT/Nm ³	Annuale	Rapporto d'analisi ed inserimento in report annuale
	NOx	UNI 10878 - Analizzatori automatici a celle elettrochimiche	mg/Nm ³	Annuale	Rapporto d'analisi ed inserimento in report annuale
E9	COV (come COT)	UNI EN 13256:2002	mgCOT/Nm ³	Annuale	Rapporto d'analisi ed inserimento in report annuale
	NOx	UNI 10878 - Analizzatori automatici a celle elettrochimiche	mg/Nm ³	Annuale	Rapporto d'analisi ed inserimento in report annuale
E11	COV (come COT)	UNI EN 13256:2002	mgCOT/Nm ³	Annuale	Rapporto d'analisi ed inserimento in report annuale
	NOx	UNI 10878 - Analizzatori automatici a celle elettrochimiche	mg/Nm ³	Annuale	Rapporto d'analisi ed inserimento in report annuale
E14	COV (come COT)	UNI EN 13256:2002	mgCOT/Nm ³	Annuale	Rapporto d'analisi ed inserimento in report annuale
	NOx	UNI 10878 - Analizzatori automatici a celle elettrochimiche	mg/Nm ³	Annuale	Rapporto d'analisi ed inserimento in report annuale
Nota					

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	1	del	20/03/2018	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.				Sito di	Nocera Superiore (SA)	

1.6.2 Sistemi di abbattimento

Punto emiss.	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punto di controllo	Modalità di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Post-combustore recuperativo integrato	Secondo quanto indicato da installatore	Termometro	Controllo in continuo della Temperatura	Tracciati tempo/temperatura conservati in azienda
E4	Post-combustore recuperativo integrato	Secondo quanto indicato da installatore	Termometro	Controllo in continuo della Temperatura	Tracciati tempo/temperatura conservati in azienda
E7	Post-combustore recuperativo	Secondo quanto indicato da installatore	Termometro	Controllo in continuo della Temperatura	Tracciati tempo/temperatura conservati in azienda
E9	Post-combustore recuperativo integrato	Secondo quanto indicato da installatore	Termometro	Controllo in continuo della Temperatura	Tracciati tempo/temperatura conservati in azienda
E11	Post-combustore recuperativo	Secondo quanto indicato da installatore	Termometro	Controllo in continuo della Temperatura	Tracciati tempo/temperatura conservati in azienda
E14	Post-combustore recuperativo integrato	Secondo quanto indicato da installatore	Termometro	Controllo in continuo della Temperatura	Tracciati tempo/temperatura conservati in azienda
Nota					

1.6.3 Emissioni fuggitive

La gestione delle vernici avviene senza nessun passaggio in condotte e/o apparecchiature a tenuta. La manipolazione dei contenitori avviene sempre all'interno perciò, anche ci fossero eventuali perdite il solvente evaporato è riconducibile alle emissioni diffuse. In definitiva, non ci sono emissioni fuggitive come indicate nella definizione del D.Lgs. 152/2006.

1.6.4 Gestione delle emissioni eccezionali

Le uniche emissioni eccezionali possono derivare da eventuale rottura di un contenitore di vernice o diluente, peraltro molto improbabile essendo tali contenitori certificati in termini di resistenza alle sollecitazioni da caduta. Nel caso si verificasse l'evento, il personale è addestrato ad intervenire subito con mezzi di contenimento, stracci e assorbenti disponibili sempre nei punti di manipolazione dei contenitori e, inoltre, trattandosi di sostanze altobollenti l'entità dell'evaporazione sarebbe tanto bassa da non essere significativa nel breve tempo impiegato nell'intervento.

1.6.5. Gestione delle fasi di avvio, fermo e malfunzionamento/guasto dell'impianto

Sigle degli impianti					
Sigla	Nome	Sigla	Nome	Sigla	Nome
L1	Linea 1 Verniciatura	L3	Linea 3 Lito e Verniciatura	L4	Linea 4 Verniciatura
L5	Linea 5 Verniciatura	L6	Linea 6 Verniciatura	L7	Linea 7 Verniciatura
1	Post-combustore Linea 1 Verniciatura	2	Post-combustore Linea 3 Lito e Verniciatura	3	Post-combustore Linea 4 Verniciatura
4	Post-combustore Linea 5 Verniciatura	5	Post-combustore Linea 6 Verniciatura	6	Post-combustore Linea 7 Verniciatura

1.6.5.1. Fasi di avvio

La sequenza di avvio delle linee prevede il preventivo avvio del post-combustore, che una volta alla temperatura di regime consente, mediante un automatismo, la partenza delle verniciatrici. Avvio e regime delle verniciatrici sono contestuali, perciò non c'è un minimo tecnico di cui tenere conto. In caso di fermata del post-combustore o di diminuzione di temperatura sotto al minimo previsto, le verniciatrici si bloccano automaticamente.

I post-combustori integrati impiegano circa 20 minuti per raggiungere la temperatura di regime e quelli a masse ceramiche circa 90 minuti, però, prima che la raggiungono le verniciatrici non possono partire.

Per gli automatismi citati, non possono determinarsi condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA.

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	1	del	20/03/2018	Committente	
----------------------	-----------------------	------	----------	-----	-------------------	-------------	--

Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.	Sito di	Nocera Superiore (SA)
-------------	---------------------------	---------	------------------------------

5. Tabella indicazioni e tempistiche fase di avvio

Sigla	Descrizione impianto	Durata fase di avvio in caso di guasto o fermo impianto	Tempo necessario per il raggiungimento del normale esercizio e minimo tecnico	Parametro di controllo	Sistema di abbattimento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA
L1	Linea verniciatura n°1	Per tutte le linee l'avvio è istantaneo e su tutte un automatismo impedisce alla verniciatrice di partire finché il post combustore non è alla temperatura di regime	Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile	Temperatura del post combustore	Post combustore recuperativo integrato	Nessuna
L3	Linea lito e verniciatura n°3		Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile	Temperatura del post combustore	Post combustore recuperativo	Nessuna
L4	Linea verniciatura n°4		Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile	Temperatura del post combustore	Post combustore recuperativo integrato	Nessuna
L5	Linea verniciatura n°5		Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile	Temperatura del post combustore	Post combustore recuperativo	Nessuna
L6	Linea verniciatura n°6		Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile	Temperatura del post combustore	Post combustore recuperativo integrato	Nessuna
L7	Linea verniciatura n°7		Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile	Temperatura del post combustore	Post combustore recuperativo integrato	Nessuna
1	Post-combustore Linea 1 Verniciatura		Impiega circa 20 min per raggiungere la temperatura di regime e prima le verniciatrici non possono partire	Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile	Temperatura del post combustore	Non applicabile
2	Post-combustore Linea 3 Lito e Verniciatura	Impiega circa 20 min per raggiungere la temperatura di regime e prima le verniciatrici non possono partire	Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile	Temperatura del post combustore	Non applicabile	Nessuna
3	Post-combustore Linea 4 Verniciatura	Impiega circa 90 min per raggiungere la temperatura di regime e prima la verniciatrice non può partire	Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile	Temperatura del post combustore	Non applicabile	Nessuna
4	Post-combustore Linea 5 Verniciatura	Impiega circa 20 min per raggiungere la temperatura di regime e prima le verniciatrici non possono partire	Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile	Temperatura del post combustore	Non applicabile	Nessuna
5	Post-combustore Linea 6 Verniciatura	Impiega circa 90 min per raggiungere la temperatura di regime e prima la verniciatrice non può partire	Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile	Temperatura del post combustore	Non applicabile	Nessuna
6	Post-combustore Linea 7 Verniciatura	Impiega circa 20 min per raggiungere la temperatura di regime e prima le verniciatrici non possono partire	Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile	Temperatura del post combustore	Non applicabile	Nessuna

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	1	del	20/03/2018	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.				Sito di	Nocera Superiore (SA)	

1.6.1.2. Fasi di fermo impianto

Il fermo di tutte le linee è istantaneo, mentre il forno continua a lavorare per circa 15 minuti per svuotarsi dei fogli ancora all'interno e con il post-combustore in fuzione, che si ferma solo dopo che sono usciti dal forno gli ultimi fogli.

I post-combustori si fermano appena fermi i forni ormai vuoti di fogli, mentre per raffreddarsi impiegano diverse ore. Se si ferma un post-combustore, un automatismo ferma anche la verniciatrice.

Per le modalità citate, non possono determinarsi condizioni di difformità rispetto alle prescizioni AIA.

7. Tabella indicazioni e tempistiche fermo impianto

Sigla	Descrizione impianto	Tempo necessario per fermare l'impianto	Parametro di controllo	Sistema di abbattimento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA
L1	Linea verniciatura n°1	Il fermo di tutte le verniciatrici è istantaneo, mentre il forno continua a lavorare per circa 15 minuti per svuotarsi dei fogli ancora all'interno e con il post combustore in fuzione che, poi, si ferma dopo che sono usciti dal forno gli ultimi fogli	Non applicabile	Post combustore recuperativo integrato	Nessuna
L3	Linea lito e verniciatura n°3		Non applicabile	Post combustore recuperativo	Nessuna
L4	Linea verniciatura n°4		Non applicabile	Post combustore recuperativo integrato	Nessuna
L5	Linea verniciatura n°5		Non applicabile	Post combustore recuperativo	Nessuna
L6	Linea verniciatura n°6		Non applicabile	Post combustore recuperativo integrato	Nessuna
L7	Linea verniciatura n°7		Non applicabile	Post combustore recuperativo integrato	Nessuna
1	Post-combustore Linea 1 Verniciatura		Il fermo del bruciatore è istantaneo, il raffreddamento avviene in qualche ora	Non applicabile	Non applicabile
2	Post-combustore Linea 3 Lito e Verniciatura	Il fermo del bruciatore è istantaneo, il raffreddamento avviene in molte ore	Non applicabile	Non applicabile	Nessuna
3	Post-combustore Linea 4 Verniciatura	Il fermo del bruciatore è istantaneo, il raffreddamento avviene in qualche ora	Non applicabile	Non applicabile	Nessuna
4	Post-combustore Linea 5 Verniciatura	Il fermo del bruciatore è istantaneo, il raffreddamento avviene in molte ore	Non applicabile	Non applicabile	Nessuna
5	Post-combustore Linea 6 Verniciatura	Il fermo del bruciatore è istantaneo, il raffreddamento avviene in qualche ora	Non applicabile	Non applicabile	Nessuna
6	Post-combustore Linea 7 Verniciatura	Il fermo del bruciatore è istantaneo, il raffreddamento avviene in qualche ora	Non applicabile	Non applicabile	Nessuna

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	1	del	20/03/2018	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.				Sito di	Nocera Superiore (SA)	

1.6.5.3. Fasi di malfunzionamento/guasto dell'impianto

Per tutte le linee e i post-combustori i guasti prevedibili sono di tipo meccanico o elettrico o pneumatico e sono gestiti con intervento di un tecnico interno ed eventuali pezzi di ricambio tenuti di scorta se il guasto lo consente, e in tal caso i tempi d'intervento vanno da pochi minuti a qualche ora, mentre, se si deve sostituire un pezzo da richiedere al fornitore o è necessario l'intervento di un suo tecnico, i tempi possono essere anche di alcuni giorni.

Se si guasta una linea non ci sono emissioni, mentre se il guasto riguarda il post-combustore la linea cui è asservito si ferma e non ci sono emissioni, per questi motivi non si possono determinare condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA e non vengono meno le condizioni di accettabilità fissate in AIA.

8. Tabella indicazioni e tempistiche malfunzionamento

Sigla	Descrizione impianto	Tipologia di guasto o malfunzionamento prevedibile	Modalità e tempistica di ripristino del guasto o malfunzionamento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA	Modalità e tempistiche di intervento necessarie a ripristinare le condizioni di accettabilità fissate in AIA
L1	Linea verniciatura n°1	Meccanico o elettrico o pneumatico	Intervento del tecnico con tempi da pochi minuti ad alcune ore in relazione al tipo di guasto, oppure anche di alcuni giorni se si deve sostituire qualche pezzo da richiedere al costruttore	Nessuna, perché se la linea è ferma non produce emissioni	Non applicabile, perché se la linea è ferma non produce emissioni
L3	Linea lito e verniciatura n°3	Meccanico o elettrico o pneumatico			
L4	Linea verniciatura n°4	Meccanico o elettrico o pneumatico			
L5	Linea verniciatura n°5	Meccanico o elettrico o pneumatico			
L6	Linea verniciatura n°6	Meccanico o elettrico o pneumatico			
L7	Linea verniciatura n°7	Meccanico o elettrico o pneumatico			
1	Post-combustore Linea 1 Verniciatura	Meccanico o elettrico o pneumatico	Intervento del tecnico con tempi da pochi minuti ad alcune ore in relazione al tipo di guasto, oppure anche di alcuni giorni se si deve sostituire qualche pezzo da richiedere al costruttore	Nessuna, perché se un abbattitore si ferma si ferma anche la linea cui è asservito	Non applicabile, perché se un abbattitore si ferma si ferma anche la linea cui è asservito
2	Post-combustore Linea 3 Lito e Verniciatura	Meccanico o elettrico o pneumatico			
3	Post-combustore Linea 4 Verniciatura	Meccanico o elettrico o pneumatico			
4	Post-combustore Linea 5 Verniciatura	Meccanico o elettrico o pneumatico			
5	Post-combustore Linea 6 Verniciatura	Meccanico o elettrico o pneumatico			
6	Post-combustore Linea 7 Verniciatura	Meccanico o elettrico o pneumatico			

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	1	del	20/03/2018	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.				Sito di	Nocera Superiore (SA)	

1.7 Emissioni in acqua

1.7.1 Inquinanti monitorati prima dello scarico in pubblica fognatura

Punto di scarico	Parametro	Unità di misura	Metodi di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
1 Acque meteoriche	Colore		vedi tabella B	Annaule	Rapporto di analisi
	Odore		vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi
	pH		vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi
	Materiali grossolani	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi
	Solidi sospesi	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi
	Idrocarburi	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi
Punto di scarico	Parametro	Unità di misura	Metodi di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
2 Acque meteoriche	Colore		vedi tabella B	Annaule	Rapporto di analisi
	Odore		vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi
	pH		vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi
	Materiali grossolani	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi
	Solidi sospesi	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi
	Idrocarburi	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi

Tabella B - Parametri/inquinanti monitorati- Metodi di campionamento e misura

Inquinante/parametro	Metodo di determinazione
Campionamento	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.1030
Colore	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 2020
Odore	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 2050
pH	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 2060
Materiali grossolani	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 2090
Solidi sospesi totali	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 2090 B
Idrocarburi totali	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5160 A2

Dr. GIANFRANCO MEMOLI s.r.l.

Consulenza ed Analisi Ambientali, Chimiche e Microbiologiche - Tecnologia ed Analisi Conserve Alimentari e Contenitori Metallici

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	1	del	20/03/2018	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.				Sito di	Nocera Superiore (SA)	
Punto di scarico	Parametro	Unità di misura	Metodi di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione		
3 Acque dei servizi igienici	Colore		vedi tabella B	Annaule	Rapporto di analisi		
	Odore		vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi		
	pH		vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi		
	Materiali grossolani	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi		
	Solidi sospesi	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi		
	BOD5 (O ₂)	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi		
	COD	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi		
	Cloro attivo libero	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi		
	Cloruri	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi		
	Solfati	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi		
	Fosforo totale	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi		
	Azoto ammoniacale	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi		
	Azoto nitroso	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi		
	Azoto nitrico	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi		
	Tensioattivi Anionici	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi		
	Tensioattivi non Ionici	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi		
	Idrocarburi	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi		
Escherichia coli	mg/l	vedi tabella B	Annuale	Rapporto di analisi			

Tabella B - Parametri/inquinanti monitorati- Metodi di campionamento e misura

Inquinante/parametro	Metodo di determinazione
Campionamento	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.1030
Colore	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 2020
Odore	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 2050
pH	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 2060
Materiali grossolani	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 2090
Solidi sospesi totali	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 2090 B
BOD5 (O ₂)	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5120 metodo A
COD	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5130
Cloro libero attivo	EN ISO 7393
Cloruri	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 4020
Solfati	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 4020
Fosforo totale	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 4060
Azoto ammoniacale	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 4030
Azoto nitrico	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 4020
Azoto nitroso	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 4020
Tensioattivi anionici	UNICHIM 21:2006
Tensioattivi non ionici	UNICHIM 21:2006
Idrocarburi totali	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5160 A2
Escherichia Coli	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.7030

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	1	del	20/03/2018	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.				Sito di	Nocera Superiore (SA)	

1.8 Rumore

In riferimento alla suddivisione del territorio comunale in diverse classi acustiche - il cosiddetto piano di zonizzazione acustica previsto dal D.P.C.M. 1/3/91 e dalla Legge 447/95 e dal D.P.C.M. 14/11/97 – il comune di Nocera Superiore ha ascritto l'area oggetto delle misure in zona V.

Sorgenti	Punti di misura	Metodi di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Linee produzione e impianti	Riportati nella successiva immagine	ISO 9613-2. ISO 8297:1994. EN ISO 3744:1995. EN ISO 3746:1995	Annuale e in presenza di variazioni significative dell'attività	Report annuale



Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	1	del	20/03/2018	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.				Sito di	Nocera Superiore (SA)	

1.9 Rifiuti

1.9.1 Tabella controllo rifiuti prodotti

Fase di lavorazione (Sigla)	Tipo di rifiuto	CER	Metodo di smaltimento/recupero	Frequenza controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
F2	Caucciù inutilizzabile	040209	D15	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
F5	Gomma da rettifica rulli	070213	R13	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
F2	Acqua di lavaggio lastre e rulli macchina da stampa	080308	R13	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
F3	Residui di vernice essiccata da pulizia forni	080112	D15	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
F5	Cartucce toner da stampa esauriti	080318	R13	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
F1	Pellicole inutilizzabili e loro residui	090107	R13	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
F5	Limaturi e trucioli di materiale ferroso proveniente dall'officina	120101	R13	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
F1	Lastre di alluminio per fotoincisione inutilizzabili	120199	R13	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
F1 F2 F5	Cartoni e/o carta da imballo e/o loro parti privi di sostanze pericolose	150101	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
F1 F2 F5	Film plastico, taniche, bottiglie, fustini e reggette non contaminati da sostanze pericolose	150102	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
F2 F5	Pezzi e/o intere pedane di legno inutilizzabili	150103	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
F1 F2 F5	Fusti, fustini e scatole di metallo pulite. Imballo balle, fogli di scarto, angolari e reggette di metallo	150104	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
F2	Carta e plastica incollate, carta catramata e/o rinforzata con filo di plastica	150105	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
F2	Cisternette vuote e altri imballaggi di materiale misto non contaminati	150106	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
F1 F2 F5	Stracci sporchi, filtri aria esterna, guanti, mascherine, camici, tute, soprascarpe ecc. non contaminati	150203	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
F5	Computer, schermi piatti, tastiere, mouse, gruppi continuità, tablet, cellulari e simili. Plafoniere	160214	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
F5	Pulizia delle macchine della fotoincisione e acqua della macchina lavapavimenti	161002	D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
F3	Riempimenti di ceramica delle masse dei post-combustori	170103	D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
F5	Lastre di vetro e/o pezzi di esso	170202	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
F5	Guaine vuote per impianti elettrici e tubi in PVC o altra plastica per idraulica	170203	D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
F5	Ferro e acciaio da demolizione e/o dismissione macchinari o parti degli stessi	170405	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto

Dr. GIANFRANCO MEMOLI s.r.l.

Consulenza ed Analisi Ambientali, Chimiche e Microbiologiche - Tecnologia ed Analisi Conserve Alimentari e Contenitori Metallici

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	1	del	20/03/2018	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.					Sito di	Nocera Superiore (SA)

Segue Tabella controllo rifiuti prodotti

Fase di lavorazione	Tipo di rifiuto	CER	Metodo di smaltimento/recupero	Frequenza controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	
F5	Cavi elettrici e spezzoni degli stessi	170411	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F5	Pannelli isolanti di lana vetro/roccia delle pareti dei forni	170604	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F5	Materiali misti di costruzione e/o demolizione	170904	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F5	Fanghi di depurazione delle acque reflue dei servizi igienici	190805	D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F5	Soluzione di lavaggio forni di essiccazione vernice	06 02 04*	D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F2	Vernici di scarto da pulizia delle verniciatrici	08 01 11*	D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F2	Pulizia delle macchine da stampa e inchiostri nuovi inutilizzabili	080312*	D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F1	Soluzione di sviluppo delle pellicole a base acquosa	090101*	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F1	Soluzione di sviluppo lastre a base acquosa	090102*	D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F1	Soluzione di fissaggio pellicole a base acquosa	090104*	D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F5	Olio esaurito da da lubrificazione compressori	130206*	D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F5	Olio esaurito da ingranaggi macchine	130208*	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F5	Olio derivante dal separatore olio/acqua dei compressori	130506*	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F5	Acqua derivante dal separatore olio/acqua dei compressori	130507*	D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F1 F2 F5	Imballaggi di qualsiasi materiale che hanno contenuto sostanze pericolose	150110*	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F5	Bombolette spray a pressione	150111*	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F1 F2 F5	Stacci e/o assorbenti (compresa ovatta e carta laboratorio), indumenti e/o DPI contaminati	150202*	D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F5	Reagenti del laboratorio	160506*	D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F5	Batterie al piombo	160601*	R13	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
F5	Lampade neon	200121*	D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto	
Fasi di lavorazione		F1	Fotoincisione		F2	Litografia verniciatura
F3	Essiccazione polimerizzazione	F4	Raffreddamento		F5	Processi di supporto

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	1	del	20/03/2018	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.				Sito di	Nocera Superiore (SA)	

2. Gestione dell'impianto

2.1 Controllo fasi critiche

La tabella che segue fornisce informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale, che nel caso specifico sono i post-combustori che abbattano le emissioni di COV, che costituiscono sicuramente l'impatto più significativo prodotto.

Attività	Macchina	Parametri e frequenze			Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametro	Frequenza	Modalità	
Abbattimento emissioni	Post-combustori	Temperatura	Continuo	Informatizzato	Registrazione in continuo

2.2. Manutenzione ordinaria e straordinaria sui macchinari

La manutenzione macchinari segue il programma riportato nel Sistema di Gestione e tutti i controlli sono registrati e tenuti a disposizione.

2.3. Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento)

Il controllo dei bacini di contenimento è inserito nel manuale del Sistema di Gestione, di cui si riporta un esempio nella tabella che segue.

Elemento da verificare	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Frequenza	Modo di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modo di registrazione
Gestione rifiuti solidi	Visivo	Mensile	Modulo del Sistema di Gestione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Gestione rifiuti liquidi	Visivo	Mensile	Modulo del Sistema di Gestione	Visivo	Mensile	Modulo del Sistema di Gestione

Nota - Il controllo indicato è quello formalizzato, in realtà gli addetti sono formati a rilevare e segnalare tempestivamente tutte le anomalie che osservano durante l'attività lavorativa.

2.4. Monitoraggio impermeabilizzazione pavimentazione

Struttura	Area monitorata	Tipo di controllo	Frequenza di controllo	Modo di registrazione
Capannone produzione	Tutta, e in particolare le zone adiacenti le linee e di deposito vernici e diluenti	Visivo	Mensile	Modulo del Sistema di Gestione
Depositi materie prime e aree stoccaggio rifiuti	Tutta, e in particolare le aree dei bacini di contenimento	Visivo	Mensile	Modulo del Sistema di Gestione

Nota - Il controllo indicato è quello formalizzato, in realtà gli addetti sono formati a rilevare e segnalare tempestivamente tutte le anomalie che osservano durante l'attività lavorativa.

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	1	del	20/03/2018	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.				Sito di	Nocera Superiore (SA)	

3. Indicatori di prestazione

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo (M,S,C)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo di COV rapportato ai m ² di laminato metallico verniciato	kg/m ²	C	annuale	Report annuale
Consumo di energia elettrica rapportata ai m ² di laminato verniciato	kWh/m ²	C	annuale	Report annuale
Consumo di energia termica rapportata ai m ² di laminato verniciato	kW/m ²	C	annuale	Report annuale
Efficienza di abbattimento, come rapporto fra Kg/anno COT in ingresso al post-combustore e Kg/anno COT emessi	%	C	annuale	Report annuale
Piano Gestione solventi: COV emessi rispetto al valore limite di emissione	%	C	annuale	Report annuale
Produzione rifiuti metallici (fogli di scarto, materiale inmallo fogli) - Rapporto fra kg rifiuto prodotto nell'anno e metri quadri verniciati	Kg CER 150104/m ² prodotti	C	annuale	Report annuale
Vernici di scarto - Rapporto fra kg rifiuto prodotto nell'anno e metri quadri verniciati	Kg CER 080111*/m ² prodotti	C	annuale	Report annuale
Pulizia macchine da stampa - Rapporto fra kg rifiuto prodotto nell'anno e metri quadri verniciati	Kg CER 080312*/m ² prodotti	C	annuale	Report annuale
Imballaggi sostanze pericolose - Rapporto fra kg rifiuto prodotto nell'anno e metri quadri verniciati	Kg CER 150110*/m ² prodotti	C	annuale	Report annuale
Stracci contaminati - Rapporto fra kg rifiuto prodotto nell'anno e metri quadri verniciati	Kg CER 150202*/m ² prodotti	C	annuale	Report annuale

Nota sulla Modalità di calcolo - (M = Misura, S= Stima C = Calcolo).

4. Gestione delle incertezze

Le incertezze che si possono determinare nel piano di monitoraggio esposto, sono quelle intrinseche dei metodi di campionamento e misura adottati, peraltro tutti prescritti da normativa, e quelle relative ad alcuni parametri operativi proposti.

Per i metodi di campionamento e misura, l'incertezza è indicata nel metodo stesso perciò non è complicato tenerne conto.

Fra i parametri operativi, quelli relativi alla registrazione di dati strumentali analogamente ai metodi di campionamento e misura sono riportati nel manuale dello strumento, come sui risultati delle calibrazioni ci sono le incertezze individuate.

Per quanto riguarda parametri operativi che prevedono ispezioni visive e controllo di documento, l'incertezza è correlata all'attenzione dell'operatore perciò, sarà gestita con la sensibilizzazione e verificata mediante audit di terzi.

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	1	del	20/03/2018	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.				Sito di	Nocera Superiore (SA)	

5. Costo del piano a carico del gestore

Il costo annuale per i controlli che seguiranno alla modifica non sostanziale è determinato secondo gli allegati IV e V del D.M 6 marzo 2017, n.58.

5.1. Riferimento normativo

Decreto Ministeriale 6 marzo 2017, n. 58 - Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis .

Calcolo indice Tc (Allegato IV D.M. 6/03/2017, n.58)

La tariffa del controllo Tc sarà pari al massimo dei seguenti importi:

$$T_c = \text{MAX} \left\{ \begin{array}{l} 2500 \text{ euro} \\ [C_{\text{aria}} + C_{\text{H}_2\text{O}} + C_{\text{RP}} + C_{\text{RnP}} + (C_{\text{CA}} + C_{\text{RI}} + C_{\text{EM}} + C_{\text{od}} + C_{\text{ST}} + C_{\text{RA}})^*] + 300 \text{ euro} \end{array} \right.$$

Denominazione						Tariffa €
Sigla	Descrizione					
C _{ARIA}	Inquinamento atmosferico - Numero di fonti d'emissione in aria ed inquinanti contenuti	Fonti	Allegato IV	6	totali	12
		Inquinanti		2		
C _{H2O}	Inquinamento delle acque - Numero di scarichi ed inquinanti contenuti	Scarichi	Allegato IV	2-1	totali	3
		Inquinanti		6-18		30
C _{RP}	Rifiuti pericolosi	t/giorno	Allegato IV	≤ 1	totali	150
C _{RnP}	Rifiuti non pericolosi	t/giorno		≤ 1		75
C _{CA}	Clima acustico					250
Totale tariffa						3.710
Tc= tot. +300						4.010

Calcolo indice T_A (Allegato V D.M. 6/03/2017, n.58)

L'indice T_A è dato dalla somma delle tariffe relative all'attività di analisi aria ed acqua

T_AARIA - Tariffe relative alle attività di prelievo, analisi delle emissioni degli impianti e misure degli effetti sull'ambiente delle emissioni nel rispetto di quanto specificato nelle linee guida in materia e di quanto previsto nell'Allegato IV al D.Lgs.59/2005, eventualmente contenute nel piano di monitoraggio e controllo (*)

Singole voci tariffate	Metodo	Tariffa singola	N° controlli	Somma parziale
Portata Temperatura Umidità	UNI 10169	€ 100	6	€ 600
COV totali come Carbonio	UNI EN 12619 - 13526	€ 70	6	€ 420
Ossidi di Azoto	Analizzatore automatico	€ 70	6	€ 420
TOTALE				€ 1.440

N° Camino	Fase provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	Inquinanti	
E1	F2 Verniciatura ed F3 Essiccazione e polimerizzazione	Linea 1 camino del post-combustore	COV	NOx
E4		Linea 3 camino del post-combustore	COV	NOx
E7		Linea 4 camino del post-combustore	COV	NOx
E9		Linea 5 camino del post-combustore	COV	NOx
E11		Linea 6 camino del post-combustore	COV	NOx
E14		Linea 6 camino del post-combustore	COV	NOx

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/U057/18	Rev.	0	del	20/03/2018	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.				Sito di	Nocera Superiore (SA)	

T_A ACQUA - Tariffe relative alle attività di prelievo, analisi delle emissioni degli impianti e misure degli effetti sull'ambiente delle emissioni nel rispetto di quanto specificato nelle linee guida in materia e di quanto previsto nell'Allegato IV al D.Lgs.59/2005, eventualmente contenute nel piano di monitoraggio e controllo (*)

Singole voci tariffate	Metodo	Tariffa singola	N° cont.	Somma parziale
Campionamento acque reflue	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.1030	€ 170	3	€ 510
Azoto ammoniacale (NH4)	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.4030 - M10R250.0- APAT 29/2003 - 4030A2	€ 30	1	€ 30
Azoto nitrico (N)	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.4020 - APAT CNR IRSA 4040 Man29 (2003)-Azoto nitrico: UNI 9813 (1991)	€ 30	1	€ 30
Azoto nitroso	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.4020 - APAT CNR IRSA 4040 Man29 (2003)-Azoto nitrico: UNI 9813 (1991)	€ 30	1	€ 30
BOD5 (O2)	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.5120 metodo A - STANDARD METHODS 5210-B (20th ed.) APAT IRSA CNR 29/2003 5100	€ 40	1	€ 40
Cloruri	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.4070 - EPA 9012/96 - EN ISO 14403/DIN 38405 D13/D14	€ 20	1	€ 20
COD (O2)	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.5130 - M10R707.0-APAT-IRSA CNR 29/2003 n.5130	€ 39	1	€ 39
Colore	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.2020	€ 20	3	€ 60
Escherichia Coli	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.7030 - - M10R794.0	€ 30	1	€ 30
Fosforo Totale	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.4060 - APAT IRSA CNR 29/2003 3010 - 3020 - UNI EN 1189:1999 - ISO 11885/96	€ 30	1	€ 30
Idrocarburi	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.5160 A2 - STANDARD METHODS 5520 C, F (20th ed.) FT/IR	€ 60	3	€ 180
Materiali Grossolani	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.2090	€ 20	3	€ 60
Odore	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.2050	€ 30	3	€ 90
pH	APAT IRSA CNR 29/2003 2060 - STANDARD METHODS 4500-H+ (20th ed.)	€ 10	3	€ 30
Solfati (SO4)	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.4020	€ 20	1	€ 20
Solidi Sospesi	APAT IRSA CNR 29/2003 2090 B- STANDARD METHODS 2540 D (20th ed.)	€ 20	3	€ 60
Tensioattivi Anionici	Unichim 21:2006	€ 30	1	€ 30
Tensioattivi non Ionici	Unichim 21:2006	€ 50	1	€ 50
TOTALE				€ 1.339

Totale tariffa analisi €

$$T_A = T_{Aria} + T_{Acqua} = 2.779$$

5.1. Importo tariffa ispezione programmata, campionamenti e analisi ARPA

Tc da applicare	€ 4.010
TA - ACQUA da applicare	€ 1.339
TA - ARIA da applicare	€ 1.440
Importo tariffa ispezione programmata, campionamenti ed analisi = Tc+TA (Acqua e aria)	€ 6.789

6. Presentazione del monitoraggio

Entro il 30 gennaio di ogni anno solare il gestore trasmette all'autorità competente una relazione sull'esito del monitoraggio e controllo relativo all'anno solare precedente. Tale relazione conterrà i metodi usati per rilevare i dati e al suo interno saranno inserite anche informazioni come quelle che seguono.

Elaborazioni statistiche anche grafiche degli andamenti delle misure.

Confronti con attività analoghe.

Riferimenti ai dati pubblici del sito per tentare di stabilire il contributo dell'impianto.

Interviste ad altri soggetti interessati per capire il livello di "disturbo" eventualmente arrecato.

Inoltre, prima della stesura finale della relazione, tutti i dati saranno sottoposti al vaglio di esperti identificati dall'azienda e/o suggeriti dall'Organo di Controllo.

Dr. Gianfranco Memoli



Dr. GIANFRANCO MEMOLI s.r.l.

Consulenza ed Analisi Ambientali, Chimiche e Microbiologiche - Tecnologia ed Analisi Conserve Alimentari e Contenitori Metallici

ALLEGATO 2

EMISSIONI IN ATMOSFERA
SCHEDA L
(prot. 234854 del 11/04/2018)

PRESCRIZIONI

Ditta richiedente	La Nocerina s.r.l.	Sito di	Nocera Superiore (SA)
-------------------	---------------------------	---------	-----------------------



SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA - A SEGUITO MODIFICA NON SOSTANZIALE

Sezione L.1: - EMISSIONI

N° Camino	Posiz. Amm.va	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione		SIGLA impianto abbattim.	Portata (Nm ³ /h)		Tipo	Ore di funz.to potenz. (h/g)	Inquinanti				
						Autorizzata	Misurata			Dati emissivi		Limiti		
										Concentr. (mg/Nm ³) come COT	Flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm ³) come COT	Flusso di massa (g/h)	
E1	D.D. N°174 del 01/09/11	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 1 Verniciatura	Camino post-combustore	1	6.000	5.378	COV	24	47,05	253	50	non riportato	
E2		F4 Raffreddamento		Camino raffreddamento		Non applicabile	28.000	27.020		Non applic.	46,0	247	500	5.000
E3				28.000			26.125							
E4		F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 3 Litografia e Verniciatura	Camino post-combustore	2	6.000	5.378	COV	24	1,40	8	50	non riportato	
E5		F4 Raffreddamento		Camino per sola litografia		Non applicabile	5.000	4.518		Non applic.	31,0	167	500	5.000
E6				Camino raffreddamento			28.000	27.709						
E7		F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 4 Verniciatura	Camino post-combustore	3	6.000	5.378	COV	24		0	50	non riportato	
E8		F4 Raffreddamento		Camino raffreddamento		22.000	21.285			0	500	5.000		
E9		F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 5 Verniciatura	Camino post-combustore	4	9.000	8.307	COV	24	15,98	133	50	non riportato	
E10		F4 Raffreddamento		Camino raffreddamento		22.000	21.285			24,0	199	500	5.000	
E11		F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 6 Verniciatura	Camino post-combustore	5	8.000	7.445	COV	24	1,77	13	50	non riportato	
E12		F4 Raffreddamento		Camino raffreddamento		Non applicabile	31.000	28.554		Non applic.	71,5	532	500	5.000
E13				31.000			29.845							
E14		F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 7 Verniciatura	Camino post-combustore	6	8.000	7.282	COV	24	1,57	11	50	non riportato	
E15		F4 Raffreddamento		Camino raffreddamento		Non applicabile	31.000	29.965		Non applic.	98,0	714	500	5.000
E16				31.000			30.156							
Nota	I camini di raffreddamento E2, E3, E6, E8, E10, E12, E13, E15 e E16 e il camino di sola litografia E5 non riportano valori perché sono esclusi dal monitoraggio autorizzato. Il camino E7 non riporta valori perché la linea non ha verniciatrice.													

Ditta richiedente	La Nocerina s.r.l.	Sito di	Nocera Superiore (SA)
SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA - A SEGUITO MODIFICA NON SOSTANZIALE			
Sezione L.1: - EMISSIONI			
Descrizione puntuale dei punti di emissione			
E1	È un camino verticale di metallo alto circa 12 metri, con diametro di 0,5 metri e sezione di 0,196 m ² e provvisto di manicotto di prelievo di 4 pollici posto all'altezza prescritta dalla norma tecnica. Il camino è raggiungibile da una scalinata interna all'edificio, che porta sul tetto calpestabile dal quale emerge.		
E4	È un camino verticale di metallo alto circa 12 metri, con diametro di 0,5 metri e sezione di 0,196 m ² e provvisto di manicotto di prelievo di 4 pollici posto all'altezza prescritta dalla norma tecnica. Il camino si raggiunge con cestello di sicurezza, che l'ARPAC ha ritenuto idonea, che porta sulla tettoia calpestabile da cui emerge.		
E7	È un camino verticale di metallo alto circa 12 metri, con diametro di 0,5 metri e sezione di 0,196 m ² e provvisto di manicotto di prelievo di 4 pollici posto all'altezza prescritta dalla norma tecnica. Il camino si raggiunge con cestello di sicurezza, che l'ARPAC ha ritenuto idonea, che porta sulla tettoia calpestabile da cui emerge.		
E9	È un camino verticale di metallo alto circa 12 metri, con diametro di 0,5 metri e sezione di 0,196 m ² e provvisto di manicotto di prelievo di 4 pollici posto all'altezza prescritta dalla norma tecnica. Il camino è raggiungibile da una scalinata interna all'edificio, che porta sul tetto calpestabile dal quale emerge.		
E11	È un camino verticale di metallo alto circa 12 metri, con diametro di 0,5 metri e sezione di 0,196 m ² e provvisto di manicotto di prelievo di 4 pollici posto all'altezza prescritta dalla norma tecnica. Il camino è raggiungibile da una scalinata interna all'edificio, che porta sul tetto calpestabile dal quale emerge.		
E14	È un camino verticale di metallo alto circa 12 metri, con diametro di 0,5 metri e sezione di 0,196 m ² e provvisto di manicotto di prelievo di 4 pollici posto all'altezza prescritta dalla norma tecnica. Il camino è raggiungibile da una scalinata interna all'edificio, che porta sul tetto calpestabile dal quale emerge.		

Ditta richiedente	La Nocerina s.r.l.	Sito di	Nocera Superiore (SA)	
Sezione L.2: - IMPIANTI DI ABBATTIMENTO - A SEGUITO MODIFICA NON SOSTANZIALE				
Per abbattere i COV provenienti dall'essiccazione della vernice, ogni linea ha un suo post-combustore recuperativo. Di questi, 2 sono all'esterno e 4 sono integrati sulla linea.				
N° Camino	Sigla	Tpologia impianto d'abbattimento		
E4 E9	2 e 4	L'impianto è definito a masse ceramiche, e ne ha due, ed usa tutto il calore di combustione per preriscaldarle alternativamente. Il funzionamento si basa sul passaggio alternato attraverso due riempimenti in ceramica di opportuna granulometria e forma, preventivamente riscaldati a temperatura di regime da un bruciatore ausiliario. Passando attraverso il primo riempimento in ceramica i solventi contenuti nei fumi bruciano e lo mantengono alla temperatura di regime di 750°C o addirittura superiore mentre, ove la temperatura fosse inferiore il bruciatore la ripristina. Prima di uscire i fumi caldi attraversano la 2° massa ceramica, che intanto tendeva a raffreddarsi per l'assenza di combustione di solventi, riportandola alla temperatura di regime. Ad intervalli regolabili il flusso dei fumi s'inverte. La temperatura di regime è raggiunta in circa 90 minuti, prima d'avviare la verniciatura, e fra due giorni lavorativi la temperatura scende a circa 550°C perciò, alla ripresa del lavoro va a regime in solo 20 minuti circa.		
E1 E7 E11 E14	1, 2, 5 e 6	Il post-combustore consiste di una camera di combustione dove il bruciatore porta l'aria inquinata ad una temperatura di almeno 750°C determinando la pressochè completa ossidazione dei solventi. Il post-combustore è nella versione "integrata", che recupera gran parte del calore di combustione dei solventi per preriscaldare l'aria inquinata da trattare e quella immessa nel forno. I fumi depurati con temperatura ben oltre 750°C passano al centro di un cilindro, dove all'esterno, in controcorrente, passa l'aria inquinata che raggiunge così oltre 450°C. Ceduto questo calore, l'aria depurata giunge ad uno scambiatore di calore che riscalda aria pulita da immettere nel forno. Un sistema di regolazione automatico gestisce la portata che entra nello scambiatore per tenere costante la temperatura dell'aria immessa nel forno. Dopo questi percorsi, l'aria depurata è espulsa all'esterno.		
Caratteristiche tecniche dei post-combustori	Post-combustore	Sigla	1 e 4	1, 2, 5 e 6
	Parametro	UM	Camini E4 E9	Camini E1 E7 E11 E14
	Velocità d'ingresso in camera di combustione	m/s	≥ 6 ≤ 12	18,17
	Tempo di permanenza	s	≥ 0,6	≥ 0,6
	Temperatura minima di esercizio	°c	> 750	> 750
	Perdite di carico	Kpa	1,5 - 3,5	1,5 - 3,5
	Calore recuperato totale		Autosostentamento	Autosostentamento
	Combustibile di supporto		Metano	Metano
	Tipo di bruciatore		Modulante	Modulante
	Tipo di scambiatore		Non applicabile	Tubolare
	Resistenza isolamento termico	°c	1.000	1.000
	Efficienza di abbattimento	%	> 90	> 90
Per le loro caratteristiche, i post-combustori rispettano le prescrizioni della Deliberazione Giunta Regionale n. 243 del 08/05/2015				
Sistemi di misura in continuo	Non prescritti			

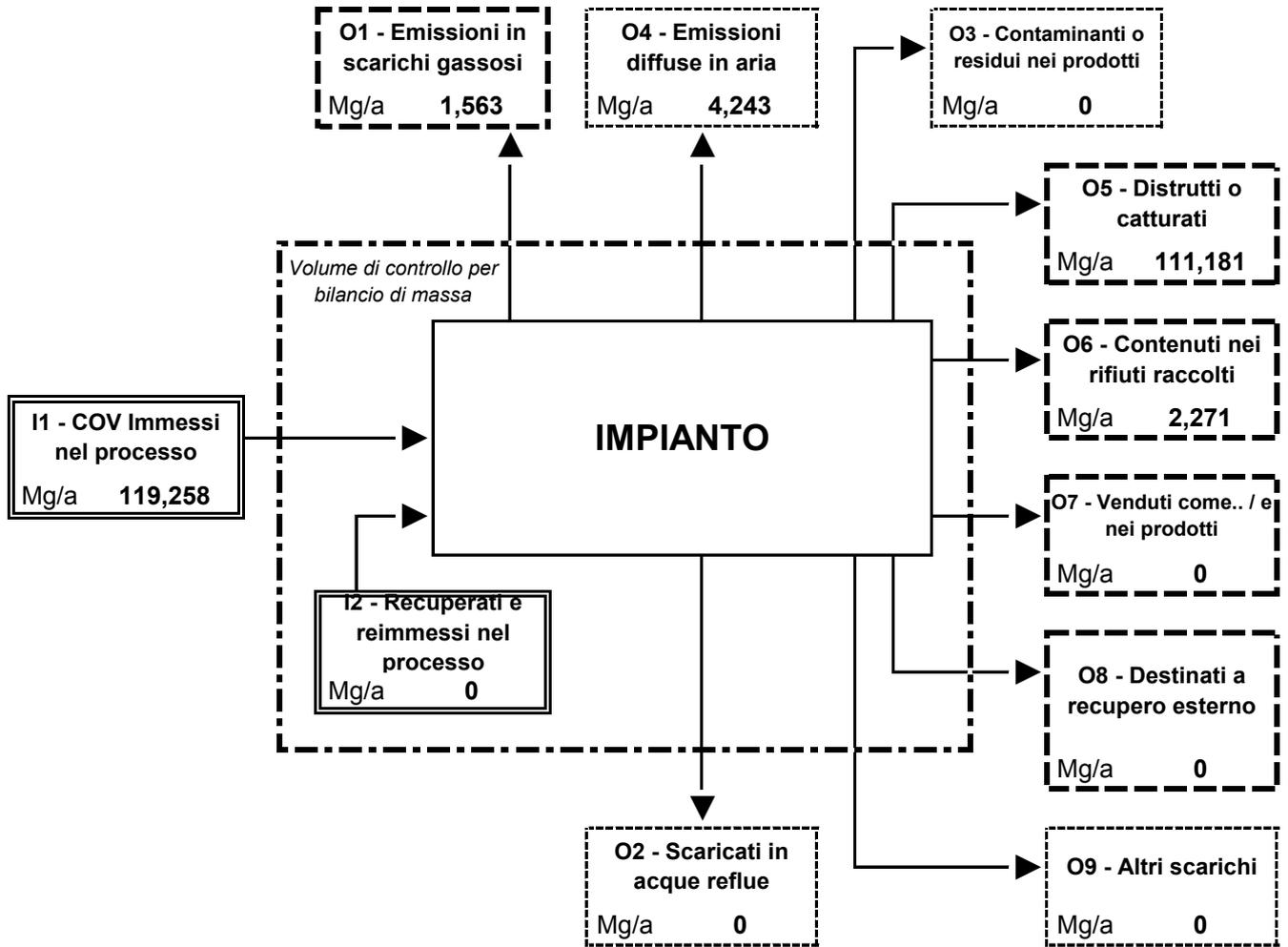
Per l'ossido d'azoto dei post-combustori non è previsto un abbattimento essendo quello che determina l'ossidazione termica dei solventi applicando la BAT specifica.

Ditta richiedente	LA NOCERINA s.r.l.	Sito di	Nocera Superiore (SA)
-------------------	--------------------	---------	-----------------------

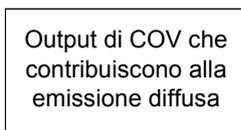


REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA - Dopo MODIFICA NON SOSTANZIALE
Sezione L.3: - GESTIONE SOLVENTI



Legenda



Mg/a = Megagrammi/anno

Ditta richiedente	LA NOCERINA s.r.l.	Sito di	Nocera Superiore (SA)
SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA - Dopo MODIFICA NON SOSTANZIALE			
Sezione L.3: - GESTIONE SOLVENTI			

PERIODO DI OSSERVAZIONE	dal 01/12/2016	al 30/11/2017
Attività	Attività di rivestimento - 2c	
Capacità nominale [tonn. solventi/giorno]	0,500	
Soglia di consumo [tonn. solventi/anno]	119,258	
Soglia di produzione [m ² prodotti/anno]	24.139.638	

INPUT E CONSUMO SOLVENTI ORGANICI	(Mg/anno)
I1 (solventi organici immessi nel processo)	119,258
I2 (solventi organici recuperati e reimmessi nel processo)	0,0
I = I1+ I2 (input per la verifica del limite)	119,258
C = I1- O8 (consumo di solventi)	119,258

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI	(Mg/anno)
O1 (emissioni negli scarichi gassosi)	1,563
O2 (solventi organici scaricati nell'acqua)	0,0
O3 (solventi organici che rimangono come contaminanti)	0,0
O4 (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	4,243
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	111,181
O6 (solventi organici nei rifiuti)	2,271
O7 (solventi organici nei preparati venduti)	0,0
O8 (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	0,0
O9 (solventi organici scaricati in altro modo)	0,0

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mgC/Nm ³]	17,13
Valore limite di emissione convogliata [mgC/Nm ³]	50

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo		(Mg/anno)
Punto 3, lett. a), Parte V, Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.		
<input checked="" type="checkbox"/>	F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8	4,2
<input checked="" type="checkbox"/>	F = O2 + O3 + O4 + O9	4,2
Emissione diffusa [% input]		3,6
Valore limite di emissione diffusa [% input]		20

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo Punto 3, lett. b), Parte V, Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.		(Mg/anno)
E = F + O1		5,8

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni - È incluso nella planimetria punti di emissione in atmosfera	
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato) - È questo	

Eventuali commenti

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA "L" EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, degli eventuali valori limite, previsti dalle BREF di Settore;
2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;
3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
 - a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - b) informa la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il Dipartimento ARPAC di Salerno, entro le 8 ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;
6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda "L" – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;
8. i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati a cura del Gestore manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nel Piano di monitoraggio e controllo. I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.